

Le recenti innovazioni normative in materia di “violenza di genere” hanno mirato al potenziamento degli strumenti della repressione penale intervenendo, tra l’altro, sui reati di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e di atti persecutori (*stalking*).

Sul fronte della prevenzione, il legislatore ha ampliato l’ambito di applicazione dell’“ammonimento” da parte del Questore, esteso ora, oltre che allo *stalking*, anche alle lesioni ed alle percosse commesse nell’ambito di “violenza domestica”.

Tra le ragioni che hanno condotto alla adozione della nuova normativa, si evidenziano:

1 - la ratifica da parte del Parlamento italiano della Convenzione di Istanbul, dell’11 maggio 2011, concernente la lotta contro la violenza verso le donne ed in ambito domestico;

2 - “ Il susseguirsi di eventi di gravissima efferatezza in danno di donne e il conseguente allarme sociale che ne è derivato, che hanno reso necessari interventi urgenti volti ad inasprire, per finalità dissuasive, il trattamento punitivo degli autori di tali fatti, introducendo, in determinati casi, misure di prevenzione finalizzate alla anticipata tutela delle donne e di ogni vittima di violenza domestica”, come ha fatto rilevare il Capo dello Stato in occasione della emanazione del decreto legge.

Emerge, quindi, palpabile, l’esigenza, da una parte, di fornire strumenti conoscitivi che permettano di focalizzare ed approfondire le diverse fasi connesse all’intervento operativo, teso alla ricerca della verità, tenendo in considerazione, prioritariamente, la tutela della vittima ed il percorso volto al suo recupero; dall’altra, quella di fare in modo che la “violenza di genere” e la “violenza domestica” impegnino attivamente le istituzioni presenti sul territorio, attraverso un approccio necessariamente interdisciplinare.

L’obiettivo è quello di condividere e far interagire le diverse professionalità con l’uso delle migliori prassi, attraverso una strategia unitaria, essenziale per la riuscita di interventi delicati e rischiosi, sovente realizzati in contesti degradati, fortemente condizionati da violenze e soprusi in danno di donne e minori.



Associazione Nazionale  
Funzionari di Polizia

## **"Femminicidio"**

**Azioni di prevenzione e  
contrasto contro la violenza  
di genere e la violenza  
domestica: un approccio  
interdisciplinare.**

**Martedì, 24 giugno 2014  
ore 9,00**

**Sala del Consiglio Provinciale  
Palazzo Viceregio  
Piazza Palazzo,2  
CAGLIARI**

*Con il patrocinio di*



PROVINCIA DI CAGLIARI  
PROVINCIA DE CASTEDDU

## PROGRAMMA

Ore 9,30  
*Saluti Autorità*

*Introduce*

**Lorena LA SPINA**

*Segretario Nazionale dell'Associazione  
Nazionale Funzionari di Polizia*

*Moderata*

**Domenico CHIERICO**

*Segretario Regionale dell'Associazione  
Nazionale Funzionari di Polizia*

Per esigenze organizzative connesse al limitato numero di posti disponibili si gradisce una conferma ai seguenti recapiti telefonici: **06 4386636 – 06 4393676** o all'indirizzo mail: [segreteria.nazionale@anfp.it](mailto:segreteria.nazionale@anfp.it)

Ore 9,45 – 10,15

**Gilberto GANASSI**

*Procuratore Aggiunto della Repubblica  
Presso il Tribunale di Cagliari*

*“Aspetti di novità del diritto penale sostanziale e processuale nel contrasto alla violenza di genere ed alla violenza domestica”.*

Ore 10,15 – 10,45

**Gabriella ACCA**

*Dirigente della Divisione Polizia*

*Anticrimine della Questura di Cagliari*

*“Le misure di prevenzione per le condotte di violenza domestica: l'ammonimento del Questore.*

*Ore 10,45 - Coffee break*

Ore 11,15 – 11,45

**Roberto DEMONTIS**

*Docente presso l'Istituto di medicina legale dell'Università degli Studi di Cagliari*

*“La vittima della violenza di genere e della violenza domestica: aspetti medico-legali”.*

Ore 11,45 – 12,15

**Silvana MIGONI**

*Presidente dell'Associazione “Donne al Traguardo”*

*“Il centro antiviolenza dell'Associazione Donne al Traguardo: l'esperienza cagliaritano”.*

*Ore 12,15 – Dibattito*